

# IL LAVELLO DEI CITTADINI
# REPORT FINALE

IL LAVELLO DEI CITTADINI

# IL PROGETTO

Con uno specifico bando finalizzato a promuovere il "Protagonismo culturale dei cittadini" la Fondazione Cariplo nel 2014 ha inteso stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alle iniziative promosse nei "luoghi della cultura", nella consapevolezza che le istituzioni culturali possono giocare un ruolo chiave nei rispettivi territori come luoghi di aggregazione, di scambio, di crescita del senso civico, di apertura verso il mondo.

Il bando di Fondazione Cariplo è stato ritenuto dalla "Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello" un'occasione utile e funzionale per ampliare la proposta culturale rivolta ai cittadini e per rivederne le modalità, in linea con la missione dello statuto finalizzata alla valorizzazione del complesso di Santa Maria del Lavello.

La Fondazione è infatti titolare di un luogo della cultura di eccezionale pregio, pur se poco conosciuto non solo a livello regionale e provinciale, ma anche nel territorio stesso. La partecipazione al bando di Fondazione Cariplo è coincisa con la ricorrenza dei mille anni dalla prima citazione storico-documentaria fino ad oggi conosciuta della località del Lavello (nel 1014).

La "Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello", in partenariato con la "Fondazione Luigi Clerici", ha previsto di attivare sul territorio una serie di azioni volte alla valorizzazione e alla fruizione partecipata del patrimonio a disposizione della collettività, prevedendo alcune attività estese a tutta la popolazione, ma focalizzando le azioni soprattutto verso i giovani, che oggi rappresentano il segmento più a rischio di "deriva culturale", ma che contemporaneamente rappresentano un elemento di raccordo con le famiglie in particolare e con la comunità territoriale in generale.

Da questa scelta è nato il titolo del progetto, il "Lavello dei cittadini", progetto volto ad aumentare la partecipazione culturale che diverse analisi hanno rilevato decisamente ridotta nel contesto del territorio di Calolziocorte e della Valle San Martino; e teso anche a canalizzare il rinnovato interesse turistico e culturale per il territorio al fine di valorizzare il complesso del Lavello come centro catalizzatore di attività culturali in senso lato.

L'attività di comunicazione, ampiamente articolata e diffusa nel corso di svolgimento del progetto, è stata supportata da Lecco News che ha in particolare curato la diffusione online delle informazioni e della documentazione relativa all'evento.

Il progetto è stato presentato il 29 gennaio 2015 dalla Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello, dalla Fondazione Clerici, dalla C.M. Valle San Martino e dal Comune di Calolziocorte.

## IL TEATRO DI FIGURA - Azione 1



L'azione ha coinvolto un gruppo di preadolescenti (24 alunni e 2 docenti di una classe della scuola secondaria di 1° grado A. Manzoni di Calolziocorte) nella realizzazione di uno spettacolo che restituisca al territorio una chiave di lettura del proprio patrimonio immateriale.

In particolare una proposta alla collettività della storia del Convento del Lavello attraverso la pratica popolare del teatro, con una preventiva attività di analisi del contesto e la produzione di elementi necessari alla messa in scena.

Presentazione dello spettacolo teatrale, a cura dei ragazzi coinvolti, nel chiostro del Convento.

Preceduta da una fase di ideazione e preparazione (a cura di Albert Bagno esperto internazionale nell'ambito della tradizione popolare del Teatro di Figura) l'azione si è articolata con incontri in aula finalizzati alla presentazione del progetto, alla ideazione e alla scrittura del racconto, alla definizione dei personaggi, allo studio della rappresentazione teatrale, alla costruzione dei materiali per lo spettacolo e alla definizione scenica.

Di particolare interesse la presentazione delle attività nel corso dell'evento finale presso il Monastero del Lavello. Decisamente efficace e puntuale il ruolo del coordinamento e dell'affiancamento degli esperti con gli studenti coinvolti nell'azione.

## UN TAPPETO SULL'ADDA - Azione 2

Azione finalizzata a creare una sorta di storia dei soggetti presenti sul territorio creando una relazione tra l'esperienza degli anziani, portatori di storia e cultura, ed i bambini, che vivono una realtà spesso priva di luoghi e momenti di aggregazione sociale.

L'azione ha coinvolto tre classi di scuole primarie: Torre de' Busi plesso di San Gottardo, "G. Leopardi" di Valmadrera, e "Cuore Immacolato di Maria" di Valmadrera.

Inizialmente si sono svolte attività di ricerca per approfondire la conoscenza del territorio con il supporto di immagini del Monastero e testimonianza-video dell'AVAC -Associazione Volontari Anziani Calolziocorte.

L'attività è proseguita con un laboratorio manuale finalizzato ad utilizzare diverse tecniche artistiche per creare le immagini guida del progetto; successivamente si è proceduto alla colorazione del materiale per la realizzazione dell' "infiorata" (materiale rappresentato da segatura di scarto trattata con tempere all'acqua).

Il prodotto finale rappresentato da quattro "infiorate" nel piazzale di fronte alla chiesa del Monastero è stato integrato con la presentazione di cartelloni realizzati con i disegni e la descrizione delle fasi di lavoro.



## COMUNICANDO IL LAVELLO - Azione 3

Al centro dell'azione l'elaborazione e la realizzazione di strumenti e iniziative finalizzati alla diffusione della conoscenza del Monastero del Lavello. L'azione, ha coinvolto le scuole "Cittadini" e "A. Manzoni" di Calolziocorte. L'Istituto "Fiocchi" di Lecco e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "Lorenzo Rota" di Calolziocorte.

In una prima fase gli studenti hanno partecipato ad una visita guidata al Monastero e all'ambiente circostante finalizzata a presentare i caratteri distintivi del sito, la sua storia, le rilevanze artistiche ed emozionali. Successivamente, gli alunni partecipanti sono stati aiutati dagli operatori a riordinare gli spunti emersi nel corso della visita guidata elaborando la traccia per una visita guidata diversa e originale.

Nel corso dell'evento finale i ragazzi hanno accompagnato (in due momenti) i propri genitori e altre persone a visitare il complesso del Monastero. Sono anche stati presentati alcuni elaborati grafici e fotografici che hanno documentato le attività svolte, postate anche su Facebook.

Gli studenti delle scuole superiori sono stati coinvolti per la progettazione e l'elaborazione di: a) un logo di progetto, b) un template per la locandina e per la brochure, c) un'immagine di copertina/banner da utilizzare sulla pagina Facebook.



## VIDEOAMATORI DEL LAVELLO - Azione 4



Realizzazione di un breve video rappresentativo del complesso del Lavello e illustrativo delle attività culturali realizzate con la partecipazione dei cittadini.

Sono stati coinvolti alunni della scuola secondaria di 2° grado "Fiocchi" di Lecco.

Una prima fase ha riguardato lo studio e l'analisi del progetto da svolgere approfondendo gli aspetti storici e culturali e le tecniche di comunicazione, con l'obiettivo di realizzare un cortometraggio.

In una seconda fase, gli studenti hanno approfondito gli elementi più importanti e significativi del Santuario, del chiostro e dell'ambiente circostante, con particolare riferimento agli aspetti architettonici e alle forme degli edifici per predisporre gli elementi che valorizzassero le diverse inquadrature.

Nella terza fase gli studenti hanno provveduto al montaggio e alla predisposizione del cortometraggio integrato successivamente con una voce narrante, con l'aggiunta di loghi e scritte. Il video a colori e con voce fuoricampo degli studenti è stato proiettato durante l'evento finale.

## IL LAVELLO DELLE CULTURE - Azione 5

Azione finalizzata a creare strumenti ed iniziative per ampliare il bacino di utenza, a promuovere il diritto alla cultura come fattore strategico di integrazione sociale, ad accrescere un senso di responsabilità condivisa del patrimonio culturale.

L'azione orientata al coinvolgimento di persone immigrate e residenti in provincia di Lecco ha interessato 15 donne straniere (con età fra i 25 e i 43 anni) residenti in gran parte nei comuni di Valmadrera e Olginate e provenienti da alcuni paesi africani, dall'Albania e dalla Turchia.

Dopo una visita al sito del Lavello, visita guidata con il supporto di un mediatore culturale, i contenuti illustrati sono stati rielaborati all'interno del "corso di italiano per stranieri"; l'attività di rielaborazione ha riguardato il valore e il ruolo del fiume Adda, i beni culturali e architettonici del Monastero, la Chiesa come luogo di riti, ecc. I risultati sono stati presentati nel corso dell'evento finale attraverso una mappa concettuale con immagini proposte su pannelli.



## LA FIERA DEI CAVAGNOI - Azione 6

Valorizzazione della "fiera" (una delle più antiche del territorio calolziese) così da accrescere il senso di partecipazione alle attività promosse dalla Fondazione Monastero del Lavello, da aumentare la conoscenza storica del territorio, sfruttando l'ampia partecipazione di pubblico presente all'evento.

Numerosi soggetti coinvolti nell'organizzazione della fiera: il Centro Culturale "Il Lavello", l'Ecomuseo della Valle San Martino, l'Associazione Agricoltori della Valle San Martino, l'Associazione Gruppo Muratori e Amici di Ca' Martì, gli Amici del MEAB (Museo Etnografico dell'Alta Brianza ) e la Cooperativa "Liberi sogni".

All'interno dell'evento il Centro Culturale "Il Lavello" ha presentato una mostra retrospettiva delle edizioni precedenti della Fiera sottolineando in particolare l'aspetto didattico e sociale. L'Ecomuseo della Valle San Martino è stato presente con uno stand con materiali divulgativi sulla propria attività.

I prodotti dell'agricoltura tradizionale sono stati presentati dall'Associazione Agricoltori della Valle San Martino, mentre l'Associazione Gruppo Muratori e Amici di Ca' Martì, ha organizzato due momenti di dimostrazione pratica dedicati al montaggio/smontaggio di una capriata e allo spegnimento della calce viva.

Il Gruppo Amici del Museo Etnografico dell'Alta Brianza ha promosso e gestito il laboratorio "Mangia sta minestra" dedicato all'alimentazione tradizionale e la Cooperativa "Liberi Sogni" ha effettuato attività di animazione con laboratori per bambini dedicati ai giochi di una volta, alla dimostrazione di trattura e di tessitura su un telaio primitivo e l'orto in bottiglia.

## Evento finale - Azione 7

Sono stati presentati tutti i lavori realizzati dai ragazzi coinvolti nel progetto (gli elaborati grafici e scritti, la documentazione fotografica, il video e lo spettacolo teatrale di figura) al fine di aumentare il coinvolgimento culturale dei partecipanti e rendere efficace lo scambio interculturale ed intergenerazionale.

L'evento finale è stato preceduto da una serie di attività connesse agli aspetti logistici, curati puntualmente dagli allievi della Fondazione Clerici di Lecco che si sono occupati anche dell'accoglienza e della gestione del pubblico durante la giornata di sabato 9 maggio con attività di: infopoint, assistenza alla presentazione delle diverse azioni, documentazione fotografica e aggiornamento della pagina Facebook, accoglienza e distribuzione dei ticket, aiuto nella compilazione dei questionari, distribuzione ritiro e conteggio della modulistica relativa al concorso "Un tappeto lungo l'Adda".



Presenti anche gli studenti del CFP "Clerici" di Merate frequentanti il corso di "Operatore preparazione pasti" e "Operatore della trasformazione agroalimentare" che hanno realizzato e servito un buffet.

Nel corso dell'intera giornata (sabato 9 maggio 2015) è stato possibile visitare una mostra relativa alle precedenti edizioni della "Fiera di Cavagnoi", con proiezione di fotografie e video e sono state premiate le migliori realizzazioni sulla base di valutazioni di esperti e di giudizi espressi dal pubblico presente.

Una specifica rilevazione effettuata nel corso della giornata ha registrato la presenza di oltre 500 persone, di cui il 47% residenti nei comuni della Valle San Martino e il 53% non residenti. Con riferimento all'età sono stati registrati i seguenti dati percentuali: il 21% con meno di 10 anni, il 27% con 11-20 anni e il 52% con età superiore.



I risultati delle diverse azioni sono stati molto apprezzati dal pubblico presente, sia nei loro aspetti comunicativi che negli aspetti coreografici. La presenza numerosa, attenta e partecipata del pubblico testimonia il buon esito della giornata conclusiva del progetto.



## Le interviste alle persone presenti all'evento finale

In occasione dell'evento finale (9-10 maggio 2015) sono state effettuate, a cura di studenti che hanno partecipato al progetto una serie di interviste ad un panel di persone presenti alla manifestazione.

Questi i risultati più significativi:

- ✓ oltre il 50% fra le persone presenti all'evento finale proviene da comuni e località al di fuori della Valle San Martino, con una prevalenza del genere femminile (65-70%);
- ✓ fra i partecipanti è marginale la quota dei giovani al di sotto dei 21 anni;
- ✓ la gran parte dei partecipanti (86%) è presente con altre persone, ed in particolare con i componenti della propria famiglia (54%);
- ✓ due persone su tre, presenti all'evento finale, erano già a conoscenza del Monastero del Lavello che avevano già visitato; il 18% conosceva il Monastero ma non lo aveva visitato;
- ✓ solo il 39% ha indicato di conoscere il progetto "Il Lavello dei cittadini", quota che scende al 17% per chi era presente con i propri familiari;
- ✓ il 53% ha segnalato di conoscere il progetto "Il Lavello dei cittadini" attraverso la scuola; un ulteriore 30% l'ha conosciuto con il "passaparola";
- ✓ la conoscenza sia del Monastero che del "progetto" riguarda il 38% delle persone presenti;
- ✓ all'interno del Monastero il luogo più visitato è stato la Chiesa (59%), il Chiostro è stato visitato dal 52% e il "lungo Adda" da quasi il 50%. Solo il 19,5% ha visitato nell'occasione dell'evento finale tutti e tre i luoghi;
- ✓ il 54% ha indicato di aver già partecipato ad eventi presso il Monastero e fra questi la metà è stata presente due o più volte.

## Le interviste agli studenti che hanno partecipato al progetto

Sempre in occasione dell'evento finale è stato predisposto uno specifico questionario per tutti gli studenti che hanno con diverse modalità partecipato alle varie azioni previste dal progetto.

Queste in sintesi le principali considerazioni che emergono dall'analisi dei risultati stessi:

- ✓ prevalgono fra gli studenti intervistati quelli residenti al di fuori della Valle San Martino (55%, con la totalità degli studenti delle scuole elementari); prevalenza di genere femminile (56%) rispetto a quella maschile (44%);
- ✓ il Monastero del Lavello era conosciuto (al momento dell'evento finale) dal 67% degli studenti, mentre il restante 33% non ne era a conoscenza (in gran parte fra gli studenti della scuola primaria);
- ✓ il 33% degli studenti ha valutato "molto" importante l'attività svolta all'interno del progetto, cui si aggiunge una quota pari al 56% che ha ritenuto "abbastanza" importante l'attività stessa. Solo poco più del 10% ha considerato l'attività "poco" e "per niente" importante;
- ✓ il 56% degli studenti è stato in precedenti occasioni presente al Monastero, sia con genitori (23%) che con parenti (22%) e con amici (16%);
- ✓ il 73% degli studenti ritiene di tornare al Monastero nel prossimo anno, con livelli fino a quasi al 90% per le scuole medie inferiori;
- ✓ poco numerose sono state le indicazioni sulle iniziative necessarie per una valorizzazione del luogo (espresse da quasi uno studente su quattro); quando indicate gli studenti hanno suggerito la presenza di un museo/biblioteca (8%), un maggior numero di guide e una miglior organizzazione delle visite (7%), una pubblicità e una comunicazione più efficace (6%);
- ✓ circa il 70% ha segnalato di aver già visitato altri monasteri, con punte superiori al 90% per gli studenti delle scuole medie.



FONDAZIONE Monastero di Santa Maria del Lavello

Fondazione Luigi Clerici

fondazione cariplo